

Il progetto grafico

Lettore, è tempo che la tua sbalottata navigazione trovi un approdo. Quale porto può accoglierti più sicuro di una grande biblioteca?

Certamente ve n'è una nella città da cui eri partito e cui hai fatto ritorno dopo il tuo giro del mondo da un libro all'altro. Ti resta ancora una speranza, che i dieci romanzi che si sono volatilizzati tra le tue mani appena ne hai intrapreso la lettura si trovino in questa biblioteca.

(Italo Calvino)

MOviMente ha scelto di mettersi sotto gli auspici di queste suggestive parole di Italo Calvino. Il progetto grafico esterno prevede, infatti, la realizzazione, con pitture murali, del logo della biblioteca sul prospetto contro verso la stazione ferroviaria e della citazione di una frase del romanzo *Se una notte d'inverno un viaggiatore* di Italo Calvino, sul muro esterno lato binari ferroviari.

Il progetto grafico interno prevede l'apposizione, sulle vele del controsoffitto, al piano terra e al primo piano, di un'altra citazione del romanzo di Italo Calvino, realizzata con stencyl a muro.

Storia di un lettore che, nel tentativo di leggere un romanzo (intitolato appunto *Se una notte d'inverno un viaggiatore*), è per ragioni sempre differenti costretto a interrompere la lettura del libro che sta leggendo e intraprendere la lettura di un altro, il famoso romanzo di Calvino, pubblicato da Einaudi nel 1979, diventa quindi una riflessione sulle molteplici possibilità offerte dalla letteratura e sulla possibilità di giungere a una conoscenza della realtà. Calvino stesso disse del suo libro: "È un romanzo sul piacere di leggere romanzi; protagonista è il Lettore, che per dieci volte comincia a leggere un libro che per vicissitudini estranee alla sua volontà non riesce a finire. Ho dovuto dunque scrivere l'inizio di dieci romanzi d'autori immaginari, tutti in qualche modo diversi da me e diversi tra loro".

Proprio per questo motivo – il legame tra il piacere della lettura ed il viaggio – è stato utilizzato il testo letterario per la Biblioteca di Chivasso, realizzata in un importante snodo di interscambio di trasporto pubblico.

La segnaletica interna

Il progetto della segnaletica interna è pensato come uno strumento di orientamento il più possibile *self evidence*; si è quindi privilegiato un linguaggio comprensivo



Le parole di Calvino avvolgono tutta la biblioteca

bile, evitando l'utilizzo di termini tecnici, per guidare l'utente all'interno della biblioteca in una esplorazione autonoma, anche in considerazione del fatto che il bancone di ingresso, per scelta condivisa tra i progettisti ed i bibliotecari, non è in corrispondenza dell'ingresso, ma a distanza di circa dieci metri.

In particolare la ricerca dei volumi, organizzati secondo la CDD, avviene, per le grandi categorie, attraverso elementi affissi sulla veletta dello scaffale di fondo; vengono individuati attraverso l'iniziale e la descrizione estesa. Le sottoclassi, soggette ad una collocazione più flessibile, sono invece suddivise da elementi metallici mobili, rivestiti da adesivi colorati, direttamente inseriti nei palchetti.

Tutti gli elementi sono realizzati a stampa in prespaziato, su adesivo coprente opaco, e sono posati sia sui singoli elementi di arredo, che sugli elementi architettonici, quali la scala e la veletta dello scaffale ibrido di fondo, o le vetrate che delimitano i diversi ambienti, oltre alle porte di ingresso.

Il logo istituzionale

La Biblioteca di Chivasso era, nella vecchia sede, intitolata a Jacobino Suigo, tipografo del XV secolo. La realizzazione della nuova biblioteca, nel sito del MOVICentro, ha portato alla ricerca di una nuova denominazione, che esprimesse, oltre alla localizzazione, anche l'innovatività dell'offerta bibliografica e culturale.

Gli utenti sono stati sollecitati, così come i bibliotecari, a individuare nuove proposte, tra le quali, la più interessante è p^{ar}sa MOViMente.



Dettagli della grafica sugli scaffali

È stato quindi realizzato il logo che riprende, nelle linee, il profilo dell'architettura ed è rosso, colore istituzionale del Comune di Chivasso.

RAFFAELLA MAGNANO

Architetto
Area Progetti, Torino
raffaella.magnano@area-progetti.it

DOI: 10.3302/0392-8586-201307-036-1